

## Pressemitteilung – Comunicato stampa

<p><b>1. Gestern – heute – morgen</b> [Alfred Frei]</p> <p>Diese Pressekonferenz hat den Zweck an die vergangene Arbeit der Bewegung "Unsere Stadt" zu erinnern, sie mit den heutigen Tätigkeiten und Einrichtungen (Stadtlabor) zu verbinden und auf die zukünftige Arbeit in den Stadtvierteln hinzuweisen.</p> <p>Wie in unserer Einladung zu dieser Pressekonferenz festgehalten, haben wir die feste Absicht die urbane Lebensqualität gemeinsam zu gestalten.</p> <p>Es geht uns in erster Linie darum, den passiven Verbrauchern/ Konsumenten aktive Bürger entgegenzusetzen, d.h.</p> <p>während Einkaufszentren das Gefüge der Stadt verändern, arbeiten wir an einer lebenswerten Entwicklung der Stadtviertel. Konkret ausgedrückt : auf dem Entscheidungstisch der Stadtplanung die Macht der Kapitalgeber und Investoren mit der Verhandlungsstärke der Bürger mittels Partezipation und Transparenz auszugleichen.</p> <p>Mit David Chipperfield sagen wir "wenn die Gestaltung des öffentlichen Raums mehr und mehr nicht als Aufgabe der Gesellschaft, sondern der Privatinvestoren mit hauptsächlich kommerziellen Interessen gesehen wird", geht immer mehr die Beziehung zu den Menschen verloren.</p> <p>Die Zusammenarbeit mit der Gemeindeverwaltung im Rahmen der strategischen Stadtplanung 2025 spielt dabei eine wichtige Rolle. In diesem Zusammenhang sei auch auf die zukünftigen Arbeiten im Bahnhofsviertel- bzw. Areal hingewiesen, die wir mit unseren Kompetenzen und Einsichtnahmen mit größter Aufmerksamkeit verfolgen werden.</p> <p>Wir eröffnen diesen unseren Raum, um den Bürgern die Möglichkeit zu geben, an unserer Tätigkeit und an der Bozner Stadtplanung teilzunehmen.</p>	<p><b>1. Ieri – Oggi – domani</b> [Alfred Frei]</p> <p>Questa conferenza stampa persegue lo scopo di ricordare il lavoro passato di "città nostra"</p> <p>di collegarlo con la nostra attività attuale e il laboratorio cittadino e di indicare la nostra futura presenza nei quartieri.</p> <p>Come precisato nel nostro invito alla conferenza stampa è nostra ferma intenzione dare un nuovo impulso democratico ai processi decisionali.</p> <p>In prima linea è nostra intenzione contrapporre ai passivi consumatori attivi cittadini, cioè mentre i centri commerciali incidono profondamente sull'assetto della città, noi lavoriamo per uno sviluppo vivibile dei quartieri della città. In concreto: al tavolo decisionale sulla pianificazione urbana contrapporre al potere degli investitori il potere contrattuale dei cittadini attraverso la partecipazione e la trasparenza.</p> <p>Con David Chipperfield affermiamo che "quando con la disposizione dello spazio pubblico sempre più vengono preferiti gli interessi privati degli investitori, si perdono i contatti fra e con le persone.</p> <p>La collaborazione con l'amministrazione comunale nell'ambito del piano strategico 2025 riveste in questo senso una grande importanza. Anche i lavori di riqualificazione dell'areale ferroviario e della zona stazione meritano la nostra massima attenzione, partendo dalle nostre competenze e conoscenze delle progettazioni esecutive.</p> <p>Inauguriamo questo locale per consentire ai cittadini di partecipare insieme con noi alla pianificazione urbanistica della città.</p>
<p><b>2. spielerische Gestaltung partizipativer Prozesse</b> [Kris Krois]</p> <p>lab:bz ermöglicht partizipative Gestaltungsprozesse in der Stadt. Damit Menschen mit sehr unterschiedlichen</p>	<p><b>2. La progettazione di processi partecipativi per gioco</b> [Kris Krois]</p> <p>lab:bz consente la progettazione di processi</p>

<p>Hintergründen und Kompetenzen dazu kreativ beitragen können, experimentieren wir mit spielerischen Formaten, wie z.B. dem lab:cafe. Zu einem lab:cafe laden wir Bürger, Experten, Geschäftstreibende und andere Stakeholder ein, um auf Augenhöhe zu diskutieren und Ideen auszuarbeiten. Das erste lab:cafe hat im Viertel Don Bosco im Juli 2016 statt gefunden. In der Zusammenarbeit mit der Gemeinde entstand das zweite lab:cafe, in dem es um die Gestaltung des Viertels rund um den Matteottiplatz ging.</p>	<p>partecipativi nella città. Per permettere così alle persone di varia, diversa provenienza e competenza di contribuire creativamente alle scelte decisionali, usiamo modalità di gioco, come ad esempio lab:cafe. Vengono invitati cittadini, esperti, operatori economici e altri Stakeholder, per discutere su un piano di parità e sviluppare idee. Il primo lab:caf si è svolto nel quartiere Don Bosco nel luglio 2016. In collaborazione con il Comune si è realizzato il secondo lab:cafe, il quale era indirizzato allo sviluppo del quartiere intorno a piazza Matteotti.</p>
<p><b>3. Ergebnisse des lab:cafe Matteotti-Platz November 2016</b></p> <p>[Margot Wittig]</p> <p>Unterschiedlichste Menschen mit unterschiedlichsten Kompetenzen, wie Kaufleute, Barbetreiber, Vertreter von kulturellen und sozialen Vereinigungen, politische und gewerkschaftliche Vertreter, öffentliche Verwalter aber auch interessierte Bürger trafen sich, um offen über die Probleme dieses Viertels zu diskutieren und nach Lösungen zu suchen. Hier ein paar der Vorschläge, die nun gemeinsam weiter ausgearbeitet werden müssen:</p> <p>öffentlicher Raum: Schaffung von verkehrsberuhigten Zonen, um mehr Raum für Sozialisierung zu bieten und den Matteottiplatz mit den Räumen vor dem Cristallotheater und der Kirche Regina Pacis verbinden</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verkehr: der private Fahrzeugverkehr muss beschränkt werden, jedoch Parkplätze für zeitweilige Besucher des Theaters und der Einkaufsmöglichkeiten sollen verbessert werden, weiters braucht es eine bessere Anbindung der Turinstrasse an den Radweg entlang des Eisacks</li> <li>- Handel: die typischen Qualitäten des Viertels gilt es zu stärken, damit sie zum Anziehungspunkt der ganzen Stadt werden: ein Angebot der typischen regionalen italienischen Küche, öffentliche beschattete Räume mit Sitzgelegenheiten um sich zu treffen und aufzuhalten, Veranstaltungen und Märkte mit Besonderheitsmerkmalen.</li> <li>- Kultur: ein Teil des Matteottiplatzes müsste frei für unterschiedlichste Veranstaltungen bleiben wie Musik, Tanz, Theater, künstlerische Initiativen, Modeschauen, Weinfestival, Fotoausstellungen etc.</li> <li>- Junge und Ältere:: es sollte ein „offenes digitales Labor“ eingerichtet werden, an dem sich Jugendliche treffen und auch der älteren Generation Informationen und Hilfe anbieten können (Generationenaustausch)</li> </ul>	<p><b>3. Risultati lab:cafe piazza Matteotti novembre 2016</b></p> <p>[Margot Wittig]</p> <p>Si sono incontrate persone con differenti competenze come commercianti, ristoratori, rappresentanti di iniziative culturali e sociali, rappresentanti politici e sindacali, ma anche cittadini interessati al futuro del loro quartiere per discutere, condotti da un esperto dell'iniziativa lab:cafe sui temi che maggiormente interessano questo quartiere, e alla fine sono state raccolte alcune proposte interessanti che ora vanno sviluppate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- spazio pubblico: vanno create zone a traffico limitato, va dato più spazio alla socializzazione, e piazza Matteotti va unita allo spazio davanti al Teatro Cristallo e alla Chiesa regina Pacis</li> <li>- traffico: Il traffico motorizzato individuale va ostacolato, migliorando però i parcheggi per i visitatori occasionali e di scopo.(teatro e commercio) , anche un migliore allacciamento di via Torino alla ciclabile lungo l'Isarco servirebbe a migliorare la viabilità del quartiere.</li> <li>-commercio: sono da rinforzare le qualità tipiche del quartiere, che possono diventare polo di attrazione per il resto della città di Bolzano: l'offerta alimentare della cucina tipica regionale italiana, gli spazi aperti ombreggiati per sostare, le manifestazioni ed i mercati con offerta differenziata rispetto agli altri della città</li> <li>- convivenza sicurezza e partecipazione: la raccolta di dati a livello di quartiere circa la struttura demografica, la presenza di fasce deboli di popolazione, la presenza di cittadini extracomunitari, livelli di disoccupazione giovanile, potrebbe fornire strumenti per affrontare meglio le problematiche di tipo sociale e per focalizzare la tipologia gli interventi</li> <li>- cultura: una parte di piazza Matteotti andrebbe lasciata libera per manifestazioni varie: musica, ballo, teatro, spettacoli vari, azioni artistiche, sfilate di moda, Festival del vino, mostre fotografiche,</li> <li>- giovani ed anziani: creare un luogo attrezzato come "punto digitale aperto", per giovani, che possono fornire informazioni anche agli anziani: scambi generazionali di conoscenze</li> </ul>

<p><b>4. Lebensräume in den Stadtvierteln</b> [Bernhard Oberrauch, Melitta Pitschl]</p> <p>Wir arbeiten mit den Stadtviertelräten und interessierten Gruppen bzw. Vereinen zusammen. Die bisherigen lab:cafes waren ein erster Schritt, nächstens folgt ein solches für Gries, bei welchem wir die Bedürfnisse der Menschen in diesem Stadtviertel erfragen und heraus kristallisieren, was die Lebensqualität hier ausmacht und verbessern kann. Wir berücksichtigen dabei die Bedürfnisse aller Menschen- der Kinder, Jugendlichen, Erwachsenen und Senioren inklusive jener mit Beeinträchtigungen.</p> <p>lab:cafes werden auch für die anderen Stadtviertel angedacht.</p> <p>Der öffentliche Raum ist ein Lebensraum vor allem für Menschen, deshalb erarbeiten wir Konzepte, in welchen die Menschen Priorität vor den Fahrzeugen haben und die eine lebendige Stadt begünstigen.</p>	<p><b>4. Luoghi vitali nei quartieri</b> [Bernhard Oberrauch, Melitta Pitschl]</p> <p>Collaboriamo con i consigli dei quartieri e con gruppi ed associazioni interessati ad un miglioramento della qualità di vita in tutta la città.</p> <p>I lab:cafe per la piazza Matteotti erano un primo passo, ed ora seguirà uno per Gries, nel quale raccogliamo le esigenze di tutte le persone tra bambini, giovani, adulti ed anziani includendo le persone con handicap esaminando l'essenza della qualità di vita, migliorando la stessa.</p> <p>Anche per gli altri quartieri pensiamo di attivarne. Lo spazio pubblico è un luogo vitale per le persone, per questo elaboriamo un concetto per mettere in primo piano le persone prima dei parcheggi e per favorire la regolamentazione che favorisce una città vivibile.</p>
<p><b>5. Zusammenarbeit mehrerer Initiativen und interkulturell</b> [Susanne Waiz]</p> <p>Die Erfahrung mit den Gemeinschaftsgärten der „Nissa Frauen“ im Semirurali-Viertel in Bozen zeigt die Möglichkeiten einer interkulturellen Zusammenarbeit im kleinen Raum des Gartens auf.</p> <p>Was am Anfang auch Ängste hervor rufen kann, entwickelt sich zu einem anregenden Miteinander mit ungeahnten Möglichkeiten. Was wäre, wenn wir diese Möglichkeiten auf die ganze Stadt ausweiten? Partizipation, gemeinsames Handeln und Entscheiden der Bürger in ihrem Wohnumfeld?</p> <p>Es ist die Absicht des Stadtlabors, bereits bestehende Initiativen zu vernetzen um sich gegenseitig zu stärken. Beispiele dafür sind: ForYou, In Corso, bzheartbeat, Quasicentrum, ThinkTankSud, Theo, Akrat, Studio Comune, usw.</p>	<p><b>5. Collaborazione tra varie associazioni ed interculturelle</b> [Susanne Waiz]</p> <p>L'esperienza degli "Orti comuni" dell'associazione Donne Nissá, nel quartiere delle Semirurali a Bolzano, mostra le potenzialità di una collaborazione interculturelle nel ridotto ambito dell'orto.</p> <p>Quello che inizialmente solleva timori, si trasforma in una stimolante unione dalle insospettabili potenzialità.</p> <p>Cosa accadrebbe se tale energia venisse estesa all'intera città?</p> <p>La partecipazione dei cittadini alle questioni riguardanti il proprio quartiere, decisioni ed azioni prese insieme, l'assunzione della responsabilità per il proprio ambiente.</p> <p>L'intenzione del Laboratorio Bolzano é quella di collegare, in ambito comunale, le iniziative esistenti, al fine di un reciproco potenziamento.</p>
<p><b>6. lo spazio pubblico nella Città bene comune</b> [Roberto d'Ambrogio]</p> <p>Lab:BZ è nato per strada. E' una strada. Un percorso. Un incrocio. Un incontro. Un bivio. Una scelta. Una piazza. Una meta. Tante piazze. Una città.</p> <p>Una "Città bene comune" è il nostro obiettivo. Una rete di associazioni e università nazionali ha individuato il nostro progetto come esempio e lo presenta il 25-27 maggio alla "Biennale dello Spazio Pubblico" di Roma.</p>	<p><b>6. Der öffentliche Raum in der Gemeinwohl-Stadt</b> [Roberto d'Ambrogio]</p> <p>Lab:BZ wurde auf der Straße geboren. Es ist eine Straße. Eine Strecke. Eine Kreuzung. Ein Treffen. Eine Gabelung. Eine Auswahl. Ein Platz. Ein Ziel. Viele Plätze. Eine Stadt.</p> <p>Eine „Gemeinwohl-Stadt“ ist unser Ziel. Ein Netzwerk von nationalen Verbänden und Universitäten identifizierte unser Projekt als Beispiel und stellt sie von 25.- 27 Mai auf der „Biennale des öffentlichen Raumes“ in Rom vor.</p>

<p>Siamo un gruppo indipendente di cittadini di diverse professioni, pianificatori e liberi professionisti ("city maker") impegnato per uno sviluppo urbano sostenibile.</p> <p>Siamo una piattaforma che unisce competenze ed interessi diversi, una rete di comunità attente alla tutela del bene comune, un workshop permanente, un „tavolo“ di confronto aperto a tutti.</p> <p>La „Carta della partecipazione“ e la „Carta dello spazio pubblico“ sono i manifesti per il nostro „luogo“.</p>	<p>Wir sind eine unabhängige Gruppe von Bürgern aus verschiedenen Berufen, Planern und Fachleuten ("city maker"), die sich für eine nachhaltige Stadtentwicklung einsetzen.</p> <p>Wir sind eine Plattform, die Fähigkeiten und Interessen vereint, ein Netzwerk von Gemeinschaften, welche auf den Schutz des Gemeinwohls achten, eine permanente Werkstatt, eine „Gesprächsrunde“ die für alle offen ist.</p> <p>Die „Charta der Beteiligung“ und die „Charta des öffentlichen Raums“ sind das Manifest für unseren „Ort“.</p>
<p><b>7. Stadtlabor Lab:BZ ist Plattform für unsere Mitbürger</b> [Sigrid Pernthaler] verschiedene Kulturen verschiedene Sprachen verschiedene Vereinigungen Universität, Wirtschaft, international Mitbestimmung und Transparenz</p> <p>Das Stadtlabor Lab:BZ ist eine spontane Vereinigung von Bozner Bürgern verschiedenster Herkunft, die an einer wünschenswerten Entwicklung ihrer Stadt teilhaben und mitarbeiten möchten. Lab:BZ ist geprägt von der kulturellen Vielfalt seiner Mitglieder, von Mehrsprachigkeit und internationalen Verbindungen. Es wird von Vertretern verschiedenster Organisationen getragen, von Uni-Studenten, Freiberuflern, Wirtschaftstreibenden, von Donne Nissa bis zu BZHeartbeat. Ziel ist es, Vorschläge, Bedürfnisse und Ideen der Bozner Bürger zur Verbesserung der Lebensqualität der Stadtviertel - und zwar aller Stadtviertel - zu sammeln und gemeinsam mit der öffentlichen Hand umzusetzen. Wir stehen jeden ersten Mittwoch des Monats als Plattform für unsere Mitbürger im Büro unter den Bozner Lauben Nr. 29 zur Verfügung und freuen uns über Anregungen und Mitarbeit, auch über unsere Webseite <a href="http://www.labbz.it">www.labbz.it</a>, die nächsten Termine sind 7.Juni, 5.Juli, 2.August jeweils 18:00-19:30 (siehe auch die Ankündigungen über die Webseite)</p>	<p><b>7. Il laboratorio urbano Lab:BZ è piattaforma per i nostri con-cittadini</b> [Sigrid Pernthaler] varie culture varie lingue varie associazioni università, economia, collegamenti internazionali partecipazione e trasparenza</p> <p>Il laboratorio urbano di Bolzano Lab:BZ è un'associazione spontanea di cittadini di varia estrazione culturale e plurilingue, arricchita da contatti internazionali. Lab:BZ raccoglie rappresentanti di svariate organizzazioni - da Donne Nissa a BZHeartbeat - studenti e docenti universitari, nonché professionisti e commercianti. L'obiettivo comune è quello di raccogliere dalla base idee, problemi e suggerimenti riguardanti un auspicabile sviluppo dei singoli quartieri della città, sviluppo da realizzare insieme alla mano pubblica. Siamo a disposizione ogni primo mercoledì del mese nella nostra sede in via Portici 29 per suggerimenti e proposte di collaborazione, nonché sul nostro sito <a href="http://www.labbz.it">www.labbz.it</a>, i prossimi appuntamenti sono 7 giugno, 5 luglio, 2 agosto alle 18:00-19:30 (vedi anche gli annunci sul sito)</p>